

Liguria, in due mesi l'incidenza del virus è cresciuta di 7 volte

A trainare l'aumento dei casi sono i bambini tra i 6 e i 12 anni

Mario De Fazio / GENOVA

L'incidenza del virus, in Liguria, è aumentata di sette volte in due mesi. Una crescita esponenziale, trainata soprattutto dalla diffusione del Covid tra bambini e adolescenti, che per il momento non si arresta. Ma che, grazie ai vaccini, continua a riverberarsi in misura decisamente meno impattante sugli ospedali, dove ieri si è registrato un leggero miglioramento, soprattutto sulle terapie intensive.

LA RIPRESA DELL'EPIDEMIA

La Liguria guarda al Natale con l'incognita del passaggio in zona gialla, e deve fare i conti con un aumento dei positivi al Covid che va avanti, senza soluzione di continuità. L'incidenza settimanale ogni 100 mila abitanti – uno dei tre parametri, insieme ai tassi di occupazione dei posti letto in area medica e terapia intensiva – è un termometro che restituisce come la temperatura dell'epidemia sia schizzata in alto. Nella seconda settimana di ottobre i nuovi casi settimanali ogni 100

mila abitanti erano 27, la scorsa settimana si è chiusa ieri con un valore intorno a 192. Un aumento di sette volte in neanche due mesi. E se la situazione più preoccupante resta quella di Imperia – dove l'incidenza è a 265 – dai dati in possesso di Alisa si evince come siano i più giovani a trascinare verso l'alto il contagio: l'incidenza, infatti, è più del doppio (455 casi)

La campagna di vaccinazione è ripresa spedita grazie al super Green pass

nella fascia tra i 6 e i 12 anni e molto più alta della media anche tra gli adolescenti (13-19 anni), tra i quali arriva a 348, sempre su base settimanale e ogni 100 mila abitanti. Non a caso, si tratta nel primo caso di bambini che non possono ancora vaccinarsi (la campagna per loro partirà tra dieci giorni) oppure che presentano la percentuale più bassa di doppie dosi di vaccino (il 65% dei liguri

tra i 12 e i 19 anni è immunizzato).

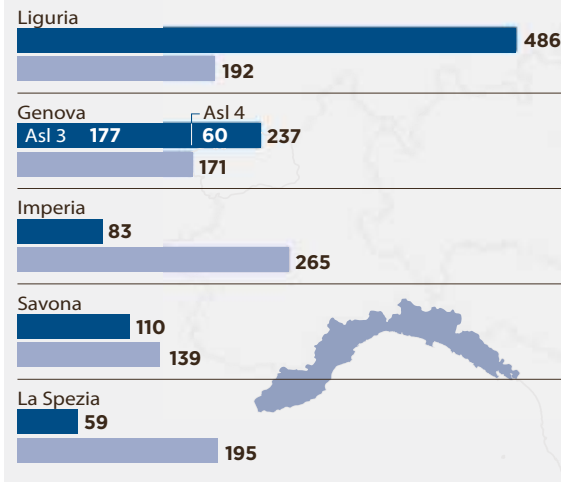
OSPEDALI, LEGGERO MIGLIORAMENTO

Anche ieri i nuovi positivi sono stati un numero piuttosto elevato: 486 su 4.178 tamponi molecolari e 10.116 test rapidi, con un tasso di positività del 3,4%, a fronte del 2,9% registrato come media nazionale. Dal fronte degli ospedali, però, ieri si è registrato un piccolo rimbalzo positivo: dopo giorni di aumento, i ricoveri sono calati di un'unità, scendendo a 194. Di questi, 22 sono in terapia intensiva: tre in meno rispetto a sabato, scatto che consente alla regione di ritornare intorno al 10% di tasso d'occupazione. Secondo le tabelle di Ministero della Salute e Agenas, infatti, i posti letto dichiarati in alta intensità (e su cui si calcolano le percentuali) in Liguria sono 217, estendibili fino a 229. I letti in area medica, invece, sono in totale 1.700, e per il momento occupati ce ne sono 173, il 10%. Prima di sfiorare la soglia del 15%, in quest'ultimo caso, ci sono ancora un'ottantina di posti liberi



La situazione del contagio in Liguria

■ Nuovi casi giornalieri (5 dicembre) ■ Incidenza settimanale ogni 100mila abitanti (3 dicembre)



a fare da cuscinetto. «Nonostante una circolazione del virus sostenuta, migliora la situazione negli ospedali della Liguria – commenta il presidente della Regione, Giovanni Toti - Sono 22 i ricoverati in terapia intensiva, 3 in meno: nel complesso, 21 sono non vaccinati, ulteriore dimostrazione del fatto che i vaccini siano l'unica arma a nostra disposizione per scongiurare il Covid».

CRESCONO LE PRIME DOSI

La campagna vaccinale, intanto, procede spedita. Oggi entreranno in vigore le nuo-

ve misure del governo sul Green pass, che hanno avuto un effetto evidente sulle vaccinazioni, convincendo anche un po' di scettici a farsi inoculare la prima dose: «Da lunedì a sabato scorso sono state almeno mille le prime dosi somministrate ogni giorno, per un totale di 8.511 in sei giorni. Un dato in crescita rispetto alla settimana precedente, e che fa ben sperare per il futuro», aggiunge Toti. Sul fronte delle terze dosi, invece, le somministrazioni sono salite a un totale di 216.762, di cui 60.955 sempre da lunedì 29

novembre a sabato scorso.

Buoni anche i dati per quanto riguarda le prenotazioni delle razioni booster: nel complesso sono arrivate a 417.124, con un incremento di quasi 10 mila appuntamenti solo nella giornata di ieri. Sul totale dei prenotati, in 16.333 casi si tratta di liguri nella fascia tra i 18 e i 39 anni, mentre sono 91.147 i liguri tra i 40 e i 59 anni, 148.573 i cittadini di età compresa tra 60 e 80 anni. Gli ultraottantenni liguri che si sono prenotati fin qui per la terza dose sono invece 81.305.—